



SCHEMA ACCORDO BILATERALE TRA COMUNE DI \_\_\_\_\_ E LA PROVINCIA  
DI AVELLINO

**Oggetto: Attivazione Poli Scolastici di eccellenza**

**Premesso che:**

con Deliberazione n. 233 del giorno 28/11/2015 il Consiglio Provinciale, nel prendere atto della necessità di promuovere un'offerta formativa integrata finalizzata a rispondere alla esigenza di alte competenze professionali ed orientata alla realizzazione, in una prospettiva di medio-lungo termine, di centri scolastici di eccellenza a supporto delle principali filiere produttive del territorio, approvava la proposta di avviare cinque Poli Scolastici di eccellenza caratterizzati da:

- coerenza con il Sistema Territoriale di Sviluppo;
- dotati di piano di indirizzo strategico/gestionale finalizzato al raggiungimento a regime di autonomia funzionale;
- presenza di cofinanziamento degli enti territoriali da realizzarsi anche mediante la disponibilità di immobili da destinare allo scopo;
- capacità di interagire con il mondo produttivo locale;

stabilendo allo scopo l'impiego della quota libera del risultato di amministrazione in misura di € 26.500.000,00;

con Deliberazione del Consiglio/Giunta comunale n. \_\_\_ del giorno \_\_\_\_\_ il/la Consiglio/Giunta comunale di \_\_\_\_\_ approvava la propria candidatura per la realizzazione del Polo di Eccellenza \_\_\_\_\_;

con Deliberazione n. \_\_\_ del giorno \_\_\_\_\_ il Consiglio Provinciale prendeva atto delle candidature presentate, e ritenute ammissibili dopo verifica di coerenza con quanto previsto nella Deliberazione n. 233 da parte dagli uffici competenti, approvava le stesse e stabiliva la ripartizione delle risorse disponibili;

**Preso atto:**

---

---

---

**Visto:**

la Legge 241/90: Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi coordinato ed aggiornato con le modifiche introdotte dalla Legge 15/2005, dal D.L. 35/2005, dalla Legge 40/2007 e dalla Legge 69/2009;

il Testo Unico sugli EE.LL. – D. Lgs 267/2000;

il DPCM 25 gennaio 2008 recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di Istruzione e formazione tecnica superiore per la costituzione degli istituti tecnici superiori"

il Decreto interministeriale del 15 giugno 2010 con il quale è stata avviata la messa a regime del sistema di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo;

il Decreto interministeriale del 7 febbraio 2013 che ha approvato le linee guida volte alla semplificazione e promozione dell'istruzione tecnico-professionale anche mediante costituzione dei poli tecnico-professionali; a sostegno dello sviluppo delle filiere produttive del territorio e dell'occupazione dei giovani;

la Legge 13 luglio 2015 n.107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" (la Buona Scuola) che prevede la costruzione di scuole innovative dal punto di vista architettonico, impiantistico, tecnologico, dell'efficienza energetica e della sicurezza strutturale e antisismica, caratterizzate dalla presenza di nuovi ambienti di apprendimento e dall'apertura al territorio;

Tutto ciò premesso, si procede alla stipula del seguente Accordo Bilaterale:

TRA

il Comune di \_\_\_\_\_ con sede in via \_\_\_\_\_  
nella persona del Sindaco p.t. \_\_\_\_\_  
espressione del Sistema Città \_\_\_\_\_

E

la Provincia di Avellino, con sede in Avellino piazza Libertà n. 2, nella persona del Legale rappresentante \_\_\_\_\_.

#### **Art. 1) Finalità e obiettivi dell'Accordo**

Scopo del presente accordo è quello di coordinare, concordare e pianificare, sin dalla fase preliminare, le attività di rispettiva competenza tra la Provincia di Avellino e il Comune di \_\_\_\_\_ espressione del Sistema Città \_\_\_\_\_, necessarie per l'attuazione della proposta di avvio del Polo di Eccellenza \_\_\_\_\_ nonché di disciplinare le procedure di affidamento in ordine alla realizzazione del progetto di recupero dell'immobile.

#### **Art. 2) Impegni, modalità di adesione e durata dell'accordo.**

Il Comune di \_\_\_\_\_ espressione del Sistema Città \_\_\_\_\_, aderisce all'accordo con la firma del presente atto, previa delibera del Consiglio/Giunta comunale n. \_\_\_\_\_ del giorno \_\_\_\_\_.

La provincia di Avellino aderisce all'accordo con la firma del presente atto.

Il presente accordo avrà durata fino all'approvazione del progetto dell'immobile sede del Polo di Eccellenza \_\_\_\_\_ che, comunque, deve essere ultimata in massimo tre anni (3).

Il Comune di \_\_\_\_\_ espressione del Sistema Città \_\_\_\_\_, si impegna a: \_\_\_\_\_

---

---

---

---

la Provincia di Avellino si impegna a \_\_\_\_\_

---

---

---

---

### **Art. 3) Soggetti dell'accordo**

Il sindaco del Comune di \_\_\_\_\_ espressione del Sistema Città \_\_\_\_\_, nella persona di \_\_\_\_\_;

Il Legale rappresentante della Provincia di Avellino, nella persona di \_\_\_\_\_;

I soggetti di cui sopra si impegnano ad organizzare, tramite i propri uffici, la predisposizione degli atti tecnici e amministrativi funzionali alla realizzazione della proposta.

### **Art. 4) Cabina di regia**

Fermo restando i ruoli affidati a ciascun soggetto con il presente atto, si concorda di istituire una cabina di regia costituita dai seguenti cinque (5) membri:

- Segretario Generale della Provincia di Avellino, quale Presidente;
- dirigente dell'Area Tecnica della Provincia di Avellino (o suo delegato) ;
- dirigente dell'Area Amministrativa della Provincia di Avellino (o suo delegato);
- dirigente del settore competente del Comune di \_\_\_\_\_ (o suo delegato);
- dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale (o suo delegato);

Compito della cabina di regia sarà quello di:

- verificare la coerenza delle scelte di dettaglio operate con le finalità definite dal Consiglio provinciale;
- armonizzare tempi e modalità di realizzazione delle diverse proposte avviate;
- fungere da supporto tecnico a tutti i soggetti nelle varie fasi del procedimento anche con parere preventivi.

### **Art. 5) Responsabile dell'Intervento**

Il Comune di \_\_\_\_\_ espressione del Sistema Città \_\_\_\_\_, beneficiario del finanziamento designerà la figura del Responsabile dell'Intervento nell'ambito dei propri funzionari in possesso dei requisiti tecnici richiesti, ancor prima delle fasi preliminari d'attuazione.

Nell'ambito delle proprie attività il Responsabile dell'Intervento avrà come interlocutore privilegiato la cabina di regia di cui all'art. 4).

## **Art. 6) Fase progettuale**

Le parti costituite concordano che tutte le attività relative alla progettazione dei lavori siano gestite dal soggetto beneficiario.

La selezione delle figure tecniche sarà curata direttamente dal soggetto beneficiario con le modalità previste dalla vigente normativa in materia di appalti; in caso si accerti l'indisponibilità dei tecnici interni allo stesso, si potrà ricorrere a soggetti esterni di cui all'art. 90 del D. Lgs 163/2006; in tal caso nelle commissioni per le procedure di selezione dovrà essere presente un rappresentante della Provincia di Avellino.

L'eventuale disciplinare di incarico che sarà sottoscritto tra Comune e soggetto prescelto per lo sviluppo delle attività progettuali dovrà indicare esplicitamente l'oggetto dell'incarico.

La Provincia di Avellino resta comunque esclusa da qualsiasi rapporto di tipo economico con i soggetti scelti dal beneficiario.

## **Art. 7) Assegnazione delle risorse, gestione dei fondi e delle rendicontazioni**

Con Deliberazione n. \_\_\_\_\_ del giorno \_\_\_\_\_ il Consiglio Provinciale ha ripartito le risorse disponibili destinando alla proposta relativa al Polo di Eccellenza \_\_\_\_\_ la somma complessiva di € \_\_\_\_\_ (diconsi euro \_\_\_\_\_).

I fondi previsti saranno assegnati al beneficiario con le seguenti modalità:

- 5 % dell'importo del finanziamento - alla firma dell'accordo
- 25 % dell'importo del finanziamento - anticipazione all'affidamento dell'incarico;
- 70 % dell'importo del finanziamento - saldo all'approvazione del progetto.

Le eventuali risorse derivanti da economie nelle procedure di affidamento dei servizi di progettazione potranno essere riutilizzate per ulteriori servizi (come previsto dai principi contabili aggiornati al D. M. del 20 maggio 2015) finalizzati esclusivamente al miglioramento del progetto, sempre previo parere positivo della cabina di regia; il loro utilizzo dovrà comunque rispettare le modalità di affidamento e i limiti previsti dalla vigente normativa.

La rendicontazione finale dovrà essere presentata alla Provincia di Avellino in maniera dettagliata (certificati di pagamento, fatture, mandati quietanzati) secondo le modalità già normalmente utilizzate per i finanziamenti regionali o statali (si veda il Manuale di Attuazione POR FESR 2007-2013)

## **Art. 8) Verifiche e ispezioni**

La Provincia di Avellino si riserva comunque la possibilità di procedere, con proprio personale, a verifiche anche in itinere sulla corretta attuazione di quanto stabilito nel presente accordo segnalando alla cabina di regia le eventuali inadempienze riscontrate.

## **Art. 9) Pubblicità dell'intervento**

Eventuali momenti pubblici di presentazione del progetto dovrà sempre prevedere la partecipazione di un rappresentante della Provincia di Avellino.

## **Art. 10) Controversie**

In caso di contenzioso in merito al presente Accordo bilaterale resta esclusivamente competente il Foro di Avellino. È esclusa la competenza arbitrale, fatta salva la possibilità di accordi transattivi tra le parti.

### **Art. 11) Norme finali**

Per quanto non esplicitamente disciplinato dal presente accordo nel rapporto tra i due Enti si farà riferimento per analogia al Manuale di Attuazione POR FESR 2007-2013.

### **Art. 12) Modalità di firma**

Nel rispetto di quanto previsto all'art. 15 comma 2 bis della Legge 241/1990 il presente atto viene sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

### **Art. 13) Allegati**

Fanno parte integrante del presente accordo, benché non materialmente allegati, i seguenti documenti:

1. Deliberazione del Consiglio provinciale n. 233 del giorno 28/11/2015;
2. Deliberazione del Consiglio comunale n. \_\_\_\_ del giorno \_\_\_\_\_;
3. Deliberazione del Consiglio provinciale n. \_\_\_\_ del giorno \_\_\_\_\_;
4. Crono programma della spesa

Letto, confermato e sottoscritto

Avellino, \_\_\_\_\_

Per la Provincia di Avellino \_\_\_\_\_

Per il Comune di \_\_\_\_\_